

a

Regione Lombardia, in persona del Presidente pro tempore della Giunta Regionale anche quale Presidente del Collegio di Vigilanza dell'Adp 19/2/2007 , nel domicilio eletto presso la Sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1(presidenza@pec.regione.lombardia.it)

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, in persona del Ministro pro tempore, domiciliato per la carica presso la Sede del Ministero in Roma, Piazzale Porta Pia 1 (segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

Ministero dell' Ambiente, in persona del Ministro pro tempore, domiciliato per la carica presso la Sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 44 (segreteria.ministro@pec.minambiente.it)

Concessioni Autostradali Lombarde spa, in persona del legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica presso la Sede in Milano, Via Pola 12/14 (calspa@lamiappec.it).

Autostrada Pedemontana Lombarda spa , in persona del legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica presso la Sede in Assago (Milanofiori), Via del Bosco Rinnovato n. 4, palazzo U/9 (pedemontana@pec.it).

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali SVCA, nella persona del Direttore arch Mauro Coletta, domiciliato per la carica presso la Sede del Ministero in Roma, Piazzale Porta Pia 1

ATTO DI COMUNICAZIONE E DIFFIDA

Dei Comuni di :

Cesano Maderno, in persona del Sindaco pro tempore, (C.F. 83000130159 ; pec: protocollo@pec.comune.cesano-maderno.mb.it)

Barlassina , in persona del Sindaco pro tempore (C.F.: 01516690151 ; pec: comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it)

Lentate sul Seveso, in persona del Sindaco pro tempore (C.F.: 83000890158; pec: comune.lentatesulseveso@legalmail.it)

Meda, in persona del Sindaco pro tempore (C.F. 01745100154; posta@cert.comune.meda.mi.it)

Seveso, in persona del Sindaco pro tempore (C.F.: 01650780156 ; comune.seveso@pec.it)

PREMESSO

– Che in data 19 febbraio 2007 è stato stipulato un accordo di programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, tra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Lombardia, le Province di Milano, Como e Varese , Anas spa, Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ed i rappresentanti dei Comuni.

- Che i deducenti comuni erano in quella sede rappresentati dal Sindaco di Seregno, Giacinto Mariani.
- Che con il suddetto accordo ciascun sottoscrittore si è impegnato , nello svolgimento delle attività di sua competenza, a rispettare il suo contenuto e a promuovere adeguate iniziative nei confronti di

soggetti terzi, finalizzate alla tempestiva risoluzione di problematiche connesse alla realizzazione degli interventi.

- Che, in particolare, l'accordo demanda il compito di vigilanza e promozione al Collegio di Vigilanza , all'uopo istituito.
- Che inoltre detto accordo stabilisce che l'opera dovrà essere realizzata nella sua interezza per garantire la connessione tra i capisaldi del tracciato , confermati anche in sede europea (Valico del Gaggiolo e Dalmine) , che il progetto definitivo debba essere predisposto per l'intera opera e che le fasi di progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori potranno realizzarsi per tratte funzionali.
- Che tale accordo individua gli interventi di cui al progetto preliminare approvato dal CIPE in date 29 luglio 2005 e 29 marzo 2006, con relative prescrizioni.
- Che tali prescrizioni sono oggi sostituite da quelle annesse a deliberazione CIPE 6 novembre 2009 , recante approvazione del progetto definitivo articolato su 5 tratte funzionali (A, B1, B2 , C e D), previa Valutazione di Impatto Ambientale, da parte del Ministero dell' Ambiente.
- Che ne frattempo in data 1 agosto 2007 è stata stipulata convenzione tra Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. (concedente) e Società Pedemontana Lombarda spa (concessionaria).

CONSIDERATO

- Che il cronoprogramma riportato in allegato oltre che nel testo della deliberazione CIPE di approvazione del progetto definitivo e da questo richiamato espressamente , prevedeva che, ad esclusione della tratta A e nonché Tangenziali di Como e Varese, tutti gli altri lotti in cui è suddivisa l'opera (B1, B2, C e D) procedessero in modo sincrono talchè le opere stesse dovessero concludersi nel termine massimo di 37 mesi (lotti B2, C e D) e 38 mesi (lotto B1).
- Che le prescrizioni 7, 8 e 9 fanno carico di progettare le opere di mitigazione e compensazione , previste nello studio di impatto ambientale, anticipandone la realizzazione rispetto al completamento dell'infrastruttura
- Che allo stato risulta in fase di completamento il solo lotto A, con le tangenziali di Como e Varese e senza le opere di compensazione e mitigazione ambientale, e che risultano avviati della seconda parte dell'opera unicamente alcuni cantieri della sola tratta B1
- Che l'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle tratte B1, B2, C e D e delle opere a queste connesse è stato sottoscritto in data 17 febbraio 2012.
- Che secondo quanto previsto dal suddetto contratto il progetto esecutivo delle opere appaltate avrebbe dovuto essere consegnato alla stazione appaltante entro il mese di agosto 2012, e che le opere avrebbero dovuto essere avviate contestualmente per tutte le tratte e concludersi entro 860 giorni dall'avvio lavori.
- Che in totale difformità rispetto alle suddette scadenze, risulterebbe approvato dalla Concessionaria e dalla Concedente il solo progetto esecutivo della tratta B1, con i relativi estremi di approvazione, alle deducibili amministrazioni , neppure a quelle interessate direttamente dalle opere.
- Che, come sopra detto, risulta in esecuzione la sola tratta B1 che dovrebbe collegare la tratta A già realizzata con la esistente SP ex SS 35, destinata ad essere riqualificata con denominazione di tratta B2.
- Che lo stato di avanzamento dei suddetti lavori rende inverosimile la prospettiva che la tratta possa essere completata ed aperta al traffico entro l'apertura di EXPOMILANO2015.
- Rimarcato che sarebbe insostenibile la prosecuzione dei lavori durante lo svolgimento della manifestazione internazionale, per il rischio che ne derivino ulteriori disagi ad una situazione viabilistica già oggi assolutamente critica.
- Che stante l'assenza di qualsivoglia prospettiva di realizzazione della tratta B2, l'entrata in esercizio delle tratte A e B1 indurrebbe a carico della tratta stessa (come detto preesistente ma inadeguata) un incremento di traffico ingestibile e tale da minare la sicurezza e la funzionalità viabilistica e ambientale in un'area ampia e già critica.
- Che risulta che a fronte del mancato rispetto da parte dei soci di Pedemontana degli obblighi di partecipazione in capitale previsti dalla Convenzione, e per gli effetti da ciò derivanti (blocco dei prestiti-ponte e dell'arranging finanziario) la concedente pubblica CAL SpA abbia dovuto intervenire aumentando dal 35% all'80% (!!!) l'intensità di contributo alle tratte in corso di realizzazione, sottraendo di fatto centinaia di milioni di euro alle risorse pubbliche secondo Convenzione destinate alle tratte B1, B2, C e D,
- Che risulta che pur a fronte delle inadempienze alla Convenzione come richiamate al precedente alinea e nonostante l'aumentato intervento finanziario pubblico, la concessionaria abbia presentato una richiesta di revisione del Piano Economico Finanziario dell'operazione il quale giacerebbe al CIPE da mesi inapprovato, il che rende del tutto aleatoria la realizzazione dell'opera.
- Che risulta che anche qualora approvato il suddetto piano prevederebbe una esecuzione frazionata e

dilazionata delle tratte B1, B2, C e D tale da violare la contestualità di esecuzione dell'intera opera che rappresentava uno dei presupposti per l'accettazione della stessa da parte del territorio.

- Che risulta evidente, dallo svolgimento dei fatti, la violazione dell'impegno, contenuto nell'accordo di programma e nelle prescrizioni impartite dal CIPE, a realizzare l'opera nella sua interezza, dovendo le tratte funzionali, come da cronoprogramma approvato, procedere parallelamente, in modo da garantire il risultato finale in modo sincrono (con la sola anticipazione dell'esecuzione della tratta A1 e Tangenziali Varese e Como).

- Che risultano altresì violate le prescrizioni derivanti dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, visto che risulterebbe non rispettato l'obbligo di esecuzione delle opere di compensazione e mitigazione ambientale contestualmente rispetto all'infrastruttura.

- Che inoltre, non risulta rispettata la prescrizione n. 3 della citata delibera CIPE, poiché non consta la esecuzione di ulteriori indagini dettagliate relative alle aree coinvolte dall'incidente ICMESA, le quali indagini dovrebbero essere condivise con ASL, ARPA e con le Amministrazioni Locali interessate, come assicurato in sede di progettazione definitiva.

- Che tale violazione assume carattere di estrema gravità, stante la natura dei luoghi, il rischio per la salute pubblica e la sensibilità collettiva ad una problematica che ha toccato drammaticamente le collettività locali.

Ciò premesso e considerato le scriventi amministrazioni comunali

CHIEDONO

Al Comitato di Vigilanza di cui all'accordo di programma 19 febbraio 2007, di assumere le iniziative indispensabili per garantire il rispetto dello stesso, della Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 e del progetto definitivo approvato dal CIPE il 6 novembre 2009 e delle relative prescrizioni, disponendo cautelativamente la sospensione di qualsiasi attività volta alla realizzazione dei lavori di collegamento tra la tratta B1 e la SP ex SS 35

CHIEDONO

altresì a Regione Lombardia ed a CAL SpA di avviare immediatamente, anche nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui sopra, un tavolo di confronto con tutte le Amministrazioni interessate dall'opera sulle reali prospettive di attuazione della stessa

CHIEDONO

Altresì, al Ministero dell'Ambiente a quello delle Infrastrutture ed alla Regione Lombardia, di attivarsi nei confronti del soggetto aggiudicatore CAL spa affinché siano rispettati gli art. 169 e 185 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 152 assicurando:

- Che l'opera sia realizzata nella sua interezza ed in modo sincrono, come da cronoprogramma approvato, parte integrante della Deliberazione CIPE di approvazione del progetto definitivo.

- Che siano realizzate tutte le opere di compensazione e mitigazione previste in sede di Via e recepite dalla Deliberazione CIPE 6/11/2009, anteriormente o quantomeno contestualmente alla realizzazione dell'infrastruttura principale.

SI RISERVANO

In carenza di quanto richiesto, di rivolgersi alla competente Autorità Giudiziaria a tutela della legittimità della procedura afferente la realizzazione dell'opera e dell'interesse dei cittadini e del territorio rappresentati

Pietro Luigi Ponti Sindaco di Cesano Maderno

Piermario Galli, Sindaco di Barlassina

Rossella Rivolta, Sindaco di Lentate sul Seveso

Giovanni Giuseppe Caimi, Sindaco di Meda

Paolo Butti, Sindaco di Seveso

Avv. Claudio Colombo